

Rome, 30 Mars 1602.

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Piglio volontieri occasione di scrivere à V.A. Ser^{ma} per ricordarle la mia servitù, poiche non lo posso far'con altro, non mi facendo mai gratia di suoi comandamenti, come desiderarei. Essendomi pero fatta istanza da persona mia amorevole di raccomandare all'A. V. il Dottor'Ennio Thini Senese per il luoco di Ruota, che di presente vaca costi in Fiorenze, non ho potuto mancare di far'questo ufficio si come faccio, et massimamente prosuppomendosi che il detto sia persona di merito, et che per tre anni ha essercitato simil carico in Perugia con sodisfattione di tutta quella città.

Con questa occasione anche vengo à dar'conto all'A. V. che havendomi la S^{ta} di N.S. di suo motu proprio proposto per l'Arcivescovato di Capua, peso molto grave per le mie forze, spero presto di ritirarmi a quella residenza, dove staro aspettando che V. A. mi comandi, desiderando io di mostrarle in ogni tempo e luoco effetti di vera osservanza. Con che sulla buona gratia di V.A. S^{ma} mi raccomando, et dal S^{re} le prego ogni felicità.

Di Roma il di 30 Marzo 1602.

Di V. A. Ser^{ma}

[P.S.] Non voglio mancare di ricordare a V. A. che quando si offerisca occasione, si degni servirsi di quel mio cugino, il Dottore Ricciardo Benci, in qualche Cancellaria, o altro offitio, che à lei parerà, che lo ricevero per gratia singularissima, et V. A. sarà servita con ogni diligentia et fedeltà.

humiliss^o et devotiss^o servitore.

Il Card. Bellarmino.

Ser^{mo} Gran Duca.

[Adr.:] Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo} il Sig^r Gran Duca di Toscana.

cachet

[Florence. Archiv. Mediceo. vol.3780.]